

Trasporti pubblici locali arrivati al fondo. Asstra e Anav avvertono "situazione insostenibile"

Asstra e Anav indicano una conferenza stampa il 19 luglio. "Siamo seduti su una polveriera, come ha denunciato lo stesso presidente della Commissione di Garanzia al Governo e alla stampa. Anche noi indirizziamo un messaggio al presidente Monti, alle Regioni e agli Enti Locali: il grasso delle aziende di tpl è stato raschiato via tutto"

La situazione del trasporto pubblico locale é insostenibile. Lo denunciano in una nota Marcello Panettoni e Nicola Biscotti, presidenti di Asstra e Anav, le associazioni datoriali rappresentative del comparto degli autoferrotranvieri, che annunciano una conferenza stampa per giovedì prossimo per denunciare lo stato del trasporto pubblico locale.

La conferenza è indetta a nome delle oltre 1.170 imprese associate, che con 116.500 addetti, 50.000 mezzi di trasporto, fanno muovere ogni giorno 15 milioni di persone, negli oltre 5 milioni di Comuni italiani che usufruiscono, oggi, di un servizio pubblico di trasporto locale.

"Siamo seduti su una polveriera, come ha denunciato lo stesso presidente della Commissione di Garanzia al Governo e alla stampa - affermano Panettoni e Biscotti -

Anche noi indirizziamo un messaggio al presidente Monti, alle Regioni e agli Enti Locali: il grasso delle aziende di trasporto pubblico locale é stato raschiato via tutto. Siamo arrivati all'osso e ci stanno andando di mezzo i cittadini, già provati da una crisi che li spinge ad usare sempre più i mezzi pubblici. Per questo é indispensabile che il Paese sia avvertito di una situazione insostenibile".